



Nominativo Ente Gestore: **S.F.P.I.D.** (Scuola di Formazione di Psicoterapia ad Indirizzo Dinamico).

Data di Riconoscimento: Decreto M.U.R.S.T. (Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica) del 02/08/2001 pubblicato sulla G.U. , serie generale n. 228 del 01/10/2001.

Sede dei corsi con indirizzi:

Roma: via Gregorio Ricci Curbastro, 29B - 00149 (RM)

Bari: via Carlo Pisacane, 44 - 70126 (BA) Tel. 0655302364 - 3382696125

Rimini: Piazzale Cesare Battisti, 10 - 47921 (RN)

Responsabili della Scuola: Direttore S.F.P.I.D. Dott.ssa Rosaria Sara Russo.

Criteri di Selezione: Alla Scuola S.F.P.I.D. possono essere ammessi i laureati in Psicologia e quelli in Medicina e Chirurgia, che siano già regolarmente iscritti ai rispettivi Ordini Professionali, o che si impegnino a conseguire l'Abilitazione entro la prima sessione dell'Esame di Stato bandita dopo l'ammissione alla Scuola, con immediata iscrizione all'Albo di detti Ordini. Il Concorso di Ammissione ai posti disponibili in una delle diverse sedi della scuola avviene dopo una valutazione dei titoli di studio: scientifici, professionali e accademici, insieme ad una valutazione - attraverso un colloquio - per verificare le attitudini e le esperienze personali e professionali.

Durata del Training: quadriennale (500 ore annue).

Programma:

Il corso di specializzazione ha la durata di 4 anni per un totale di 2000 ore.

L'attività didattica e formativa annuale è di 500 ore oltre l'analisi personale e comprende:

- Insegnamenti teorici di base (h. 120);
- Insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo (h. 120);
- Insegnamenti esperienziali con esercitazioni applicative (h. 50);
- Attività di ricerca clinica e metodologica (tesine di ricerca, elaborati con schede critiche di testi e dispense, ricerca bibliografica, attività di progettazione, analisi e decodificazione di audio e video di registrazioni cliniche) (h. 40);
- Tirocinio in enti privati e pubblici accreditati e convenzionati (h. 150);
- Seminari - Convegni - Dinamiche di gruppo (h. 30);
- Analisi personale (h. 50);

Frequenza ed esami:

L'allievo è tenuto a frequentare l'80% delle attività formative.

Le verifiche si effettuano alla fine di ogni anno e l'ammissione agli anni successivi al primo è subordinata al profitto, alla partecipazione e alle competenze formative acquisite.

L'allievo che intende proseguire può frequentare corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di supervisione (di durata annuale o biennale) in aggiunta al quadriennio formativo.

Alla Scuola afferisce un Centro Clinico (CePEA) dove gli allievi dei corsi avanzati svolgono psicoterapia supervisionati con sofferenti che si rivolgono gratuitamente al centro.

Direzione Scientifica: Prof. Cristoforo Morocutti.

Direzione Didattica: Prof.ssa Rosaria Sara Russo.

Collegamenti Nazionali:

- **C.N.S.P.** (Coordinamento Nazionale delle Scuole Private di Psicoterapia)
- **F.I.A.P.** (Federazione italiana delle Associazioni di Psicoterapia)
- **S.E.M.P.** (Società Europea Medici Psicoterapeuti)
- **S.I.M.P.** (Società Italiana di Medicina e Psicoterapia)
- **S.I.P.Em.** (Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza)
- **S.I.Ps.** (Società Italiana di Psicologia)
- **SIPSIC** (Società Italiana di Psicoterapia)
- **Università di Roma**
- **Università dell'Aquila**
- **Università di Cesena**
- **Università di Urbino**

Collegamenti Internazionali:

- **I.C.A.A.** (International Crime Analysis Association)
- **E.A.P.** (European Association for Psychotherapy)

Psicoterapia Individuale: La Scuola prevede che lo specializzando svolga un'esperienza di psicoanalisi o di psicoterapia psicodinamica con una frequenza settimanale per raggiungere una buona maturazione, utile per acquisire la capacità di prendere in carico un sofferente.

Modello e indirizzo formativo:

L'indirizzo Scientifico-Culturale della Scuola affonda le radici nella tradizione degli studi freudiani (teoria, concetti di base e terapia); e si avvale di studi sia multidisciplinari sia centrati sulla psicologia generale e della personalità che hanno consolidato un modello teorico-sperimentale psicoterapico di impostazione dinamica.

La Scuola, in un approfondimento teorico e applicativo, tiene presente il messaggio formulato da Kurt Lewin: "Non vi è nulla di più pratico di una buona teoria". Infatti la teoria guida il clinico anche nella comprensione diagnostica e lo illumina per la scelta del tipo di trattamento. La comprensione teorica aiuta lo Psicoterapeuta Psicodinamico a decidere cosa dire, quando dirlo, come dirlo e cosa è meglio non dire. In tale ottica il modello Scientifico-Culturale della Scuola assume come base i principali costrutti dell'ambito Psicodinamico e ne studia le articolazioni, tra cui: la Psicologia dell'Io, derivata dalla teoria classica di Freud, con i contributi degli psicoanalisti che misero in risalto l'importanza dell'ambiente e dei fattori socioculturali dello sviluppo della personalità: Anna Freud, gli statunitensi H.Hartmann, E.Erikson, E.Fromm, H.S.Sullivan, K.Horney, R.A.Spitz, S.M.Mahler; il modello kleiniano, con lo studio del mondo interno e dei riverberi in ambito psicopatologico; alcune prospettive moderne "teoria delle relazioni oggettuali" (Fairbairn, Winnicott, Balint); la Psicologia del Sé (da Sullivan a Kohut); nei modelli della psicopatologia; nel modello di W.R.Bion; nel concetto di campo di L.Baranger; nel mondo rappresentazionale di J.Sandler; negli orientamenti successivi: K.Abraham, S.Ferenczi, W.Reich, O.Rank; negli studi sulla personalità borderline di O.Kernberg; nella teoria dell'attaccamento di J.Bowlby; nei punti di vista evolutivi di S.Greenspan; nel modello di sviluppo di D.Stern; nella teoria multimotivazionale di J.D.Lichtenberg; nella teoria dell'appagamento dei bisogni per lo sviluppo della personalità di G.Russo (secondo il quale la meta del comportamento umano è il risultato del raggiungimento dello sviluppo dell'identità, equilibrio interiore, superamento delle pressioni sociali per un buon contatto con l'ambiente). Il modello di Psicoterapia Psicodinamica, tenendo in considerazione la definizione di Allport(1937), che vede la personalità come "l'organizzazione dinamica, entro l'individuo, di quei sistemi psicofisici che determinano il suo adattamento unico all'ambiente", considera i seguenti punti:

- Raggiungimento di una “relazione terapeutica d’aiuto”, percepita dal paziente a livello energetico (empatia affettiva), che può essere ricondotta al concetto di transfert, con interventi di carattere supportivo o espressivo.
- Analisi della domanda, attraverso l’esame delle fantasie agite nella risposta d’aiuto, delle principali simbolizzazioni affettive, delle aspettative, dei concetti già formati, delle motivazioni nonché delle dinamiche emozionali.
- Comprensione dei sintomi, osservazione del comportamento del paziente con analisi delle componenti verbali e non verbali come riflessi di processi in gran parte inconsapevoli, che possono dipendere anche da desideri e sentimenti rimossi.
- Classificazione diagnostica secondo il manuale DSM-IV R.
- Raggiungimento di una diagnosi psicologica clinica e delle principali forme di intervento nell’ambito di psicoterapie a breve, a medio e a lungo termine.
- Utilizzo da parte del terapeuta di strumenti psicodiagnostici, che diano un orientamento per la valutazione psicodinamica dei contenuti intrapsichici della personalità del paziente.

Una programmazione del trattamento analitico che veda coinvolto attivamente il paziente: nella visione della propria realtà (esame di realtà), nella consapevolezza dei disturbi, nel superamento delle resistenze, nel promuovere la conoscenza che induce nuovi tracciati di vita, nella comprensione del proprio “Sé”, nel conseguimento di quella autonomia psicologica il cui raggiungimento indica che il processo di crescita è stato attraversato fino a conclusione.

Metodo e indirizzo formativo:

Il “Metodo Psicodinamico” si fonda sull’analisi dei fenomeni osservabili, intesi come risultato di elementi ereditari, cognitivi, affettivi, aggressivi, comportamentali, ambientali (che interagiscono in un unico Sistema).

Il metodo seguito rispetta i principali modelli Psicodinamici, sufficientemente collaudati e si basa: sull’integrazione teorica, sulla ricerca dei fattori dinamici comuni, sulla terapia secondo un “sistema aperto”.

Il metodo prevede la formazione di Psicoterapeuti che siano, in primo luogo, degli studiosi che sappiano esaminare le loro idee con rigore scientifico e con indipendenza disciplinare e, in secondo luogo, sappiano armonizzare la pratica clinica con la conoscenza teorica, consolidata anche attraverso la ricerca sistematica.

La “Valutazione Psicodinamica” di un paziente, ad esempio, non è separabile dalla valutazione globale della sua anamnesi, dei segni e dei sintomi che presenta ai fini di un inquadramento diagnostico.

La “Valutazione Diagnostica Psicodinamica”, quindi, è considerata un ampliamento significativo rispetto a quelle semplicemente mediche o psichiatriche. Il metodo predilige una teoria “aperta” e consente la formulazione di nuove articolazioni teoriche, con nuove prospettive terapeutiche. In particolare la Scuola tiene ben presenti le teorie sulle motivazioni, le teorie sulle emozioni, le teorie sul conflitto nei meccanismi di difesa psichica, i modelli di sviluppo (i modelli di attaccamento, le relazioni oggettuali), le teorie della psicopatologia.

Il metodo si fonda, inoltre, sull’analisi dei fenomeni osservabili (intesi come risultato di tendenze interne all’essere umano), co-determinati anche da fattori culturali, a volte concordanti, a volte contrastanti tra loro.

Collegamento con strutture pubbliche e private accreditate:

La Scuola è convenzionata per il tirocinio degli allievi con numerose strutture pubbliche e con svariate strutture private accreditate (vedi link sito: www.sfpid.it)

Biblioteca: si

Disponibilità materiale didattico e audiovisivo: si

Costi formazione e Supervisione:

Tassa di iscrizione: euro 300

Costo annuale: euro 350 per 10 mesi. Tale somma comprende, oltre le lezioni teorico-pratiche, le dinamiche di gruppo, le analisi di gruppo, le supervisioni di gruppo, attività esperienziali.

